

Roma, 16 giugno 2007

Installazione musicale con Olofoni per i 60 anni della Ferrari

Ideazione e musica di Michelangelo Lupone



Piazzale della Farnesina coordinamento produzione artistica  
Laura Bianchini

assistenti artistici e musicali

Emanuela Mentuccia, Carlo Laurenzi, Alessio Gabriele, Silvia Lanzalone

a cura di

Federazione CEMAT e Centro Ricerche Musicali - CRM

L'installazione, ideata dal compositore Michelangelo Lupone si basa su una sofisticata ma non invadente ambientazione musicale nel piazzale della Farnesina in occasione del 60° anniversario dalla fondazione della Ferrari.

Prendendo spunto dal suono del motore della Ferrari, che ha un valore fortemente simbolico nell'immaginario collettivo degli italiani e che contiene in sintesi gli elementi fondamentali che contraddistinguono il marchio: potenza, dinamismo, innovazione, il compositore concepisce "Made to sound", un'opera musicale che costruisce un grande scenario sonoro, utilizzando la sapienza scientifica e tecnica italiana più avanzata in ambito musicale e sonologico e coerente al contesto e allo spirito innovatore e creativo della Ferrari.

Nel dominio della visione, altri artisti si sono cimentati in questo compito, ciò a significare che l'elevato profilo della ricerca e del prodotto facilita l'incontro con le espressioni artistiche del nostro tempo.

Un evento inedito, il cui scopo è quello di sottolineare attraverso la musica colta e l'invenzione del più innovativo compositore italiano, la creatività di questo prestigioso marchio e la correlazione della ricerca e del progresso con il pensiero artistico d'avanguardia.

La musica appositamente composta per l'occasione sarà diffusa da un'Installazione sonora d'arte basata su Olofoni, particolari sistemi di spazializzazione del suono che realizzano una diffusione "estesa", secondo criteri non convenzionali.

L' installazioni musicale è suddivisa in tre scene.

La prima scena ha inizio quando le auto Ferrari raggiungono il piazzale della Farnesina dove si dispongono a formare il numero 60. Le auto in postazione producono dei suoni in accelerazione e decelerazione che vengono ripresi, elaborati e diffusi in modo imponente dagli Olofoni su tutto il piazzale e le aree limitrofe.

Quando tutti i motori si spengono e resta accesa una sola auto il cui suono costituisce lo sfondo acustico sul quale la musica innesta i propri suoni, ha inizio la seconda scena. Grandi masse timbriche si evolvono in contrappunto e mutano fino a raggiungere un canto sublimato che si muove nello spazio con velocità e traiettorie diverse.

A conclusione, la terza scena, una selezione di brani dal repertorio classico che intende creare, in una miscela di stili e organici diversi, un'ambientazione gioiosa e accogliente.